

CLXIX.

1ª TORNATA DI SABATO 8 LUGLIO 1922

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FEDERZONI.

INDICE.

	<i>Pag.</i>
Disegno di legge (Seguito della discussione):	
Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura per l'esercizio finanziario 1922- 1923:	
Ordini del giorno.	
ALICE	7659-69
BRESCIANI	7667
TONELLO	7669
CANEPA	7673
BUBBIO	7675
PEVERINI	7678
FERRARI GIOVANNI	7679
CASOLI	7682
ROSSI FRANCESCO	7682
GARIBOTTI	7685
MARRACINO	7690

La seduta comincia alle 10.

ACERBO, *segretario*, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge:
Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1922 al 30 giugno 1923.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1922 al 30 giugno 1923.

Proseguendo nello svolgimento degli ordini del giorno, viene ora quello dell'onorevole Alice:

« La Camera invita il Governo ad aiutare la risicoltura, importante e caratteristica coltivazione del nostro paese ».

Domando se sia appoggiato da trenta deputati.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato, l'onorevole Alice ha facoltà di svolgerlo.

ALICE. Onorevoli colleghi, col mio ordine del giorno ho creduto mio dovere, richiamare l'attenzione del Governo e della Camera su una nostra particolare e caratteristica coltivazione, quella del riso, intorno alla quale vigono tanti pregiudizi, non adeguatamente apprezzata, spesso misconosciuta e per contro importantissima e meritevole di studio, di attenzione e di aiuto.

Come affermazione della sua importanza basti ricordare che il riso tiene il primato della produzione mondiale sullo stesso frumento, tanto che si ha ragione di ritenere che di esso si nutrono ben due terzi di tutta la popolazione del globo; costituendo esso l'alimentazione principale delle popolazioni che vivono nelle regioni tropicali; l'India, la Cina, il Giappone, la Malesia e quasi tutta l'Africa.

In Europa i principali anzi, se si esclude la Spagna che ne è discreta coltivatrice, gli unici coltivatori siamo noi, che per condizioni di terreno, di acque, di clima; per i perfezionati metodi culturali e per la perfetta lavorazione industriale, abbiamo anche il vanto di possedere il migliore riso del mondo.